Lazio, Inzaghi: “Sorpresa? Non per me, miglioreremo ancora. Parleremo tanto di Murgia”

La **Lazio** è una delle “sorprese” di questo inizio di **Serie A**. La squadra di **Simone Inzaghi** ha raccolto 22 punti nelle prime 11 partite, oltre ai tanti complimenti per il gioco espresso. L’allenatore dei biancocelesti ha rilasciato una lunga intervista a *La Stampa* in cui ha trattato molti temi: *“A sorpresa per qualcuno, non per me: conosco i miei ragazzi, so dove possono arrivare. Questo è un gruppo destinato a migliorare, anche perché spero che ci abbandoni la cattiva sorte per i tanti infortuni.”*

Ci vuole coraggio a scommettere su 20enni per uno giovane come lei?*“Con i ragazzi bisogna saper parlare, e non è un luogo comune. Solo così capisci se hanno personalità o no: quando gli dai fiducia e ti dimostrano di capire come si sta in uno spogliatoio, il più è fatto. Poi, è chiaro, occorrono le qualità”.*

Le hanno dato fastidio le voci su Sampaoli e Bielsa?

“No, nessun fastidio. So come va il calcio, ma soprattutto conosco il mio amore per questi colori. E comunque, nelle sette partite della passata stagione, penso di aver dimostrato qualcosa”.

In Italia difficilmente si punta agli allenatori di “casa”, vedi l’Inter con Vecchi:

“Non giudico situazioni che non vivo. Dico solo che può funzionare dare continuità a un certo tipo di lavoro perché la conoscenza, nel nostro mondo, è tutto”.

Si sente con suo fratello?

“Con Pippo ci sentiamo ogni giorno perché è forte il legame tra lui e i miei figli: lo zio vuole sapere tutto.”

E il calcio?

“C’entra, eccome. Il suo Venezia va alla grande e Pippo è felicissimo perché

impegnato a trasmettere le sue conoscenze: poteva aspettare un'occasione in serie A a campionato in corso, o accettare la B, ma lo hanno convinto con l'entusiasmo che chiedeva. Prendi la squadra e avrai carta bianca: in un attimo ha detto sì".

Il suo modello in panchina?

"Penso a Beppe Materazzi, il mio allenatore ai tempi di Piacenza: mi mandò in campo giovanissimo, eppure fra gli attaccanti di quella squadra c'era gente come Dionigi, Rastelli e Piovani."

Quale tridente assomiglia più al suo (Keita, Immobile, Anderson)?

"Forse proprio quello del Toro di Sinisa."

Un giovane di prospettiva?

"Il nostro Murgia: ha delle potenzialità incredibili."

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo alla Lazio, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/LazioGoal24